

Comunicato stampa FRA
Vienna, 16 novembre 2018

Quattro fattori determinanti per l'integrazione dei Rom

Nell'ambito dell'inclusione locale non esiste una soluzione valida in tutti i casi. Tuttavia quattro elementi fondamentali possono accrescere le possibilità di successo, come evidenzia la più recente relazione dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali.

«I Rom sono ancora soggetti a discriminazione ed emarginazione e sono messi al bando dalla società» afferma [Michael O'Flaherty](#), direttore della FRA. «Affinché il circolo vizioso di povertà derivante da tale esclusione possa essere spezzato, i Rom devono essere pienamente coinvolti in tutte le iniziative di integrazione che li riguardano.»

La relazione [Working with Roma: Participation and empowerment of local communities](#) [Lavorare con i Rom: partecipazione e responsabilizzazione delle comunità locali] si basa sugli insegnamenti tratti dalla partecipazione dei Rom ad attività di integrazione in [21 località di 11 Stati membri](#), in settori quali l'edilizia, l'istruzione e l'occupazione a livello locale.

Considerando le attività nel loro complesso, emergono quattro fattori determinanti per il successo:

1. **partecipazione:** i Rom dovrebbero essere coinvolti in modo significativo in progetti e politiche dall'inizio alla fine, tra l'altro concordando obiettivi e risultati specifici e affrontando questioni che rispondano alle esigenze delle persone, ad esempio in relazione ad alloggi adeguati, istruzione e posti di lavoro. Essi dovrebbero inoltre svolgere un ruolo effettivo nell'adozione delle decisioni e nella creazione comune del cambiamento che intendono conseguire;
2. **fiducia:** poiché le comunità Rom e le autorità locali sono spesso frustrate a causa degli scarsi progressi ottenuti dopo ripetuti sforzi, è essenziale creare fiducia. Inoltre, al momento di pianificare nuove attività, concentrando l'attenzione su precedenti progetti riusciti e autorità locali, membri delle comunità e reti ritenuti affidabili e disposti a dare un aiuto è possibile accrescere le possibilità di successo;
3. **comunicazioni:** comunicazioni chiare, accessibili e mirate, che specifichino quali siano gli obiettivi, che cosa comporti effettivamente la partecipazione, di quale dotazione di bilancio si avvalgano i progetti e se la partecipazione sia retribuita o volontaria, possono creare una reale comprensione e favorire il sostegno delle iniziative di inclusione nonché contribuire alla gestione delle aspettative. Inoltre, dedicare tempo ad aiutare le persone a impegnarsi realmente e a esprimere opinioni può promuovere la sostenibilità degli impegni;
4. **relazioni nelle comunità:** al momento della pianificazione dei progetti è importante conoscere le diverse relazioni esistenti all'interno delle comunità locali. Ciò assicura che i promotori dei progetti siano pienamente coinvolti e contribuisce a far sì che siano affrontate questioni di interesse comune per i Rom e i non Rom, come quelle degli alloggi o dell'occupazione. Anche permettere a tutte le parti di partecipare a un dialogo rispettoso con le autorità locali può migliorare le possibilità di successo.

La relazione contiene altresì insegnamenti per progetti e politiche futuri, tra cui prevedere tempi sufficienti affinché i quattro fattori determinanti possano risultare efficaci e iscrivere le iniziative di integrazione locali nel contesto di più ampi progetti di inclusione sociale per assicurare la loro sostenibilità. Evidenzia inoltre l'importanza della

flessibilità e della capacità di adattarsi a esigenze locali specifiche al momento di ideare e realizzare i progetti.

La relazione trae origine dalle ricerche della FRA sui [fattori che ostacolano e che favoriscono investimenti efficaci nell'inclusione dei Rom](#), in linea con la necessità di sviluppare e monitorare l'attuazione delle misure associate alle politiche nazionali ed europee sull'inclusione dei Rom.

Maggiori informazioni sono disponibili nei [video delle singole località partecipanti](#) o possono essere reperite al seguente contatto: media@fra.europa.eu
/ Tel. +43 1 580 30 642